

Dentro al computer

Sono distesa a terra su un terreno tutto a cubi. Intuisco che sia Minecraft lo conosco perché ci gioca mio fratello Liam. La pianura è bellissima piena di fiori, alberi, pecore e maiali quadrati. Mi volto e mi trovo di fronte a uno schermo enorme, più grande di quello di un cinema. Capisco che sono dentro a un gioco e una figura incappucciata mi vuole mettere alla prova perché sullo schermo compare una scritta che dice:

-dovrai superare alcune prove e forse ti libererò

P. s- ti ricordo che hai i cuori e non siamo in survival quindi se muori bye –bye Elide

Resto lì per qualche secondo cercando di capire se lo stavo vivendo realmente poi qualcosa mi colpisce alle spalle, mi giro di scatto e vedo un'orda di zombie che mi attacca. Inizio a colpirli ma non avendo una spada è davvero difficile ...

-Manca l'ultimo – penso. Sullo schermo compare un altro messaggio

-Brava. Ma noto che ti mancano 4 cuori. Sarò gentile ti dò uno stak di carne per guarire, ma ora ti aspetta la seconda prova. Sai come funziona. Buona fortuna. P.S ci sono 3 round.

Improvvisamente mi si materializza davanti un'orda di villager cattivi con le balestre e il toro. Praticamente impossibile da sconfiggerli. All'ultimo round mi ritrovo con mezzo cuore e nello schermo compare l'ennesimo messaggio:

-ti resta una sola prova poi sarai libera.

Sappi che è la più difficile

Uff! che peccato. La piccola Elide sta per morire. Mi stavi diventando perfino simpatica. Chi l'avrebbe detto?

P.S: sarcasmo –

Capii al volo che questa volta dovevo affrontare il drago nel Nether. Trovai il portale, lo oltrepassai; la vista si annebbiò e mi ritrovai nell'inferno di Minecraft. Scesi dal portale e camminai sulla sabbia rossa fino a trovare a sua dimora, la dimora del drago. Lo trovai acciambellato a covare le sue uova. Alla mia vista, però, scattò in avanti. Lo schivai per un soffio e cercai di allontanarlo dalla struttura per avere più spazio per darmela a gambe in caso di pericolo estremo. Nell'inventario trovai una spada e un'armatura incantata chiamata "*ti faccio un favore*", la indossai e andai a combattere. Lo colpì sul collo e lui di rimando mi sferzò una codata tra una spadata e l'altra. Dopo un tempo che mi sembrò lunghissimo gli sferrai il colpo di grazia.

Sullo schermo compare il messaggio:

-sei stata sorprendente sorellona , complimenti!

Il tuo fratellino preferito, Liam-.

Suona la sveglia.

Laura, 12 anni